

Truffa del pellet, Unc: â??Occhio a bonifici istantanei a privati, frodi vanno sempre denunciateâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Câ??Ã¨ un paradosso che rende la truffa del pellet particolarmente odiosa: a cadere nella trappola Ã¨ spesso il consumatore piÃ¹ attento, quello che confronta i prezzi e compra in anticipo per difendere il bilancio familiare dal caro bollette. I truffatori prendono una buona abitudine, quella di risparmiare, e la trasformano in unâ??arma contro di noiâ?•, cosÃ¬ Massimiliano Dona, presidente dellâ??Unione Nazionale Consumatori, commenta lâ??inchiesta Adnkronos sui siti fake che propongono offerte di pellet a prezzi stracciati.

â??Lâ??intelligenza artificiale â?? continua Dona allâ??Adnkronos â?? ha fatto il resto: oggi costruire in poche ore una vetrina online credibile, con foto, descrizioni e assistenza clienti impeccabili, Ã¨ alla portata di chiunque. Per questo dobbiamo cambiare domanda. Non chiediamoci piÃ¹ se un sito sembra affidabile, perchÃ© sembrerÃ sempre affidabile. Chiediamoci se sappiamo davvero chi incasserÃ i nostri soldiâ?•.

Il momento decisivo, spiega Dona, non Ã¨ quando entriamo nel sito, ma quando premiamo â??inviaâ?? sul bonifico. â??Un bonifico istantaneo verso un conto intestato a un privato non si puÃ² annullare, e i truffatori lo sanno. Oggi perÃ² â?? dice â?? abbiamo uno strumento in piÃ¹: le banche sono obbligate a verificare che il nome del beneficiario corrisponda allâ??Iban. Se lâ??app ci avvisa che qualcosa non torna, non Ã¨ un dettaglio tecnico, Ã¨ lâ??ultimo campanello dâ??allarme prima di perdere i soldi. E attenzione alla seconda richiesta di pagamento, per un presunto errore o per sbloccare la consegna: Ã¨ una truffa che si nutre della truffa stessa, perchÃ© sfrutta la speranza di recuperare quanto giÃ versato. A quel punto bisogna fermarsi e denunciareâ?•.

(LEGGI ANCHE: Come evitare di cadere nel tranello dei siti fake)

Il presidente dellâ??Unc chiarisce che â??non possiamo lasciare tutto sulle spalle dei consumatori, nÃ© lasciarli soli dopo la truffa. Chi Ã¨ stato raggirato spesso tace per vergogna, e invece ogni denuncia alla Polizia Postale Ã¨ un sito in meno che potrÃ colpire altre famiglie. Sentirsi ingenui Ã¨ comprensibile, ma la colpa Ã¨ di chi truffa, non di chi si Ã¨ fidatoâ?•.

(LEGGI ANCHE LA TESTIMONIANZA: â??Ho pagato ma niente merce e venditori scomparsiâ?•)

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 5, 2026
Autore
redazione

default watermark